

Parere in merito alla proposta di Regolamento (CEE) del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini negli allevamenti intensivi

(90/C 62/14)

Il Consiglio, in data 5 luglio 1989, ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 198 del Trattato che istituisce la Comunità economica europea di consultare il Comitato economico e sociale in merito alla proposta di cui sopra.

La Sezione « Agricoltura e pesca » incaricata di preparare i lavori in materia, ha formulato il parere sulla base del rapporto introduttivo del Relatore Storie-Pugh, in data 30 novembre 1989.

Il Comitato economico e sociale, nel corso della 272^a sessione plenaria del 19 e 20 dicembre 1989 (seduta del 20 dicembre 1989) ha adottato con 57 voti favorevoli, 30 contrari e 15 astensioni, il seguente parere.

Il Comitato approva la proposta della Commissione relativa alle norme minime per la protezione dei suini negli allevamenti intensivi, avanzando al contempo taluni suggerimenti, ma ritiene che alcune delle proposte della Commissione si rivelino inutili per la maggior parte degli allevatori di suini, responsabili e che provvedono ai bisogni fisiologici dei suini.

1. Osservazioni di carattere generale

1.1. Sussiste notevole preoccupazione per i problemi di benessere causati dalla stabulazione delle scrofe, che venga utilizzato o no l'attacco a collare in forma continua.

1.2. Il suino è un animale sociale dotato d'un naturale istinto d'esplorazione. Sistemi di reclusione particolarmente pesanti, come possono essere stalle o attacchi a collare, sono suscettibili di causare stress all'animale e di provocare comportamenti stereotipi ed altri problemi.

1.3. Comunque, è altresì noto che alcuni sistemi di stabulazione di gruppo possono provocare problemi di benessere, quali morsi alla vulva e lotte eccessive connessi al momento della nutrizione.

1.4. Sebbene si stiano eseguendo delle ricerche per risolvere i problemi posti dalla stabulazione di gruppo, esse non hanno raggiunto ancora uno stadio tale da permettere una raccomandazione definitiva, per proibire l'uso delle stalle per le scrofe e/o gli attacchi a collare, a favore della stabulazione di gruppo.

1.5. Il Comitato reputa eccessive le critiche mosse alla stabulazione delle scrofe seppure una raccomandazione in questo senso possa essere possibile dopo la relazione della Commissione, prevista per il 1° gennaio 1994. Nel frattempo si dovrebbero permettere entrambi i sistemi.

1.6. Il Comitato approva la politica della Commissione, intesa a proporre in tale area una legislazione che poggi su dati di fatto e basi scientifiche.

2. Osservazioni di carattere particolare

2.1. Articolo 1

Si esprime preoccupazione circa la posizione giuridica degli Allegati e, si raccomanda che, nell'Articolo 1, venga specificato che il Regolamento include gli Allegati.

2.2. Articolo 2, paragrafo 3, Verro

Sussiste preoccupazione per il fatto che taluni verri, soprattutto quelli utilizzati come « eccitatori » sono tenuti in condizioni inadeguate e dovrebbero quindi venir inclusi in questa definizione.

Si propone quindi una riformulazione:

« verro »: un suino di sesso maschile che ha raggiunto la pubertà ed è destinato ad operazioni attinenti alla riproduzione ».

2.3. Articolo 2, paragrafo 6

Riformulazione proposta:

« Scrofa in allattamento »: una scrofa nel periodo tra l'inizio della fase perinatale e lo svenramento dei lattinzoli ».

2.4. Articolo 3, paragrafo 1, lettera a)

Questa parte dell'articolo incoraggia l'allevatore a tenere conto dei bisogni comportamentali della scrofa, ma occorrerebbe specificare che il moto quotidiano deve avvenire in aree appositamente costruite o di libero pascolo.

2.5. Articolo 3, paragrafo 1, lettera b)

Si teme che le superficie assegnate debbano essere aumentate nel caso in cui ci si riferisca alla superficie totale disponibile per il suino; qualora invece si tratti dell'area per coricarsi i valori indicati risultano appropriati.

Riformulazione quindi del brano di frase introduttivo:

« La superficie libera disponibile per ciascun suinetto all'ingrasso per coricarsi, separata da quella per la defecazione, non deve essere inferiore a... »

2.6. *Articolo 3, paragrafo 2*

Aggiungere una frase:

«Occorrerebbe considerare l'eventualità di posticipare il termine dell'1 gennaio 1999 al 1 gennaio 2005 qualora le ripercussioni economiche sugli allevatori di suini dovessero rivelarsi troppo gravi»

2.7. Un nuovo articolo, da inserire tra gli attuali articoli 7 e 8, dovrà indicare quanto segue:

«La proposta di direttiva non è chiara per quanto riguarda il rispetto della sua applicazione. È importante che agli Stati membri venga chiesto d'introdurre sanzioni adeguate per chi contravviene al Regolamento».

2.8. *Articolo 8, paragrafo 3.*

Nessuna delle ispezioni effettuate deve comportare un rischio accresciuto di diffusione d'infezioni.

Il paragrafo andrebbe riformulato:

«Le norme generali per l'applicazione del presente articolo, soprattutto per quanto concerne le precauzioni adeguate allo scopo d'evitare la diffusione di malattie, sono adottate secondo la procedura prevista dall'articolo 10.»

2.9. *Articolo 11*

Occorrerebbe chiarire il significato esatto onde evitare ambiguità.

3. *Allegato A**Condizioni generali*3.1. *Paragrafo 6*

Riformulare come segue:

«I suini non devono restare continuamente al buio. La stalla dev'essere munita di illuminazione artificiale o naturale per almeno otto ore al giorno. L'illuminazione artificiale dev'essere sufficientemente intensa per poter esaminare i suini in qualsiasi momento».

3.2. *Paragrafo 9, secondo capoverso*

La modifica non riguarda la versione italiana.

3.3. *Paragrafi 11 e 12*

Un'esigenza comportamentale importante dei suini è la necessità d'averne un'area per coricarsi e giacere separata da quella per la defecazione. È ovvio che il sistema dell'attacco a collare non può offrire aree separate per coricarsi e per la defecazione. Le situazioni configurate ai paragrafi 11 e 12 secondo la proposta della Commissione non potranno trovare soluzione sino a quando il sistema di stabulazione di gruppo non sostituirà il sistema di stabulazione con l'attacco a collare.

3.4. *Paragrafo 14*

Tra «I pavimenti dovranno essere» e «sufficientemente lisci» inserire la locuzione «costruiti e mantenuti in modo tale da risultare».

3.5. *Paragrafi 15 e 16*

C'è motivo di preoccupazione riguardo al fatto che la somministrazione di mangimi alle scrofe, anche se effettuata due volte al giorno, non sia sufficiente a soddisfare la fame naturale. Dovrebbe esser possibile far sì che il tipo di mangime utilizzato contenga un quantitativo sufficiente di sostanza secca tale da soddisfare la sensazione di fame.

3.6. *Paragrafo 17*

Il fabbisogno di acqua dipende da vari fattori quali la produzione di latte della scrofa, la temperatura ambiente, ecc., ed è possibile che alcuni suini necessitino di acqua anteriormente all'età di due settimane.

Si propone che l'età a partire dalla quale ciascun suino deve poter disporre d'acqua sia ridotta da due ad una settimana.

3.7. *Paragrafo 20*

Si accetta che debbano essere menzionati nel paragrafo in parola materiali alternativi alla paglia. Tuttavia, sarebbe opportuno sottolineare che la paglia costituisce il materiale ottimale per soddisfare le esigenze comportamentali dei suini.

4. *Allegato B*4.1. *Paragrafo 1 — Verri, 1*

Si propone d'aggiungere quanto segue:

«I recinti per i verri devono essere sistemati e costruiti in modo da permettere all'animale di muoversi, ed avere inoltre il contatto uditivo, olfattivo e visivo...»

Ciò è importante non solo per il benessere del verro ma anche per la produzione e la qualità seminale, la libido maschile, ecc.

4.2. *Paragrafo 1 — Verri, 2*

Si esprime preoccupazione riguardo alla superficie minima di un recinto per verro di 6 m², ciò sembra infatti essere adeguato solo per verri assai piccoli. Il recinto dovrebbe essere progettato in modo da consentire al verro di muoversi sia nella zona per il riposo sia in quella per la defecazione.

Si propone quindi una superficie minima di 8 m².

4.3. *IV Lattonzoli 3*

Inserire « altri integratori » tra « se necessario » e « elettroliti ».

4.4. *IV Lattonzoli 5*

Recenti ricerche hanno dimostrato che l'odore sessuale del verro può essere identificato attraverso l'esame delle carcasse nei macelli: esso è presente solo in una piccola percentuale di suini non castrati, ma è reperibile occasionalmente in suini di soli 40 kg di peso e persino, superiore, di rado, nelle femmine. È risaputo che la castrazione costituisce un intervento dispendioso oltreché doloroso e penoso per l'animale.

Dovrebbe essere preso in considerazione il divieto globale di castrazione dei suini; tuttavia, la castrazione, se autorizzata, non deve mai essere effettuata senza anestesia, a meno che il suino sia di età inferiore alle 4 settimane. Pur non dissentendo con l'intenzione espressa dalla Commissione, si esprimono dubbi sulla correttezza della collocazione della raccomandazione nel quadro legislativo.

4.5. *IV Lattonzoli 6 — Secondo capoverso*

Riformulare:

« Devono venir asportati solo gli apici degli incisivi e le code, e l'operazione deve aver luogo entro i primi tre giorni di vita. »

Bruxelles, 20 dicembre 1989

Il Presidente

del Comitato economico e sociale

Alberto MASPRONE

ALLEGATO 1

I seguenti Consiglieri, presenti o rappresentati, hanno espresso voto favorevole al parere:

Sigg.:

ASPINALL, BERGER, BERTON, BLESER, BODDY, BOISSEREE, BOS, BROICHER, CHRISTIE, CORTOIS, COYLE, van DAM, DODD, van EEKERT, ETTY, EULEN, FLATHER, FLUM, FREEMAN, GEUENICH, GIACOMELLI, GREDAL, GREEN, HANCOCK, HILKENS, HÖRSKEN, HOUTHUYS, JASCHICK, KENNA, KIRCHFELD, KRÖGER, LAPPAS, LÖW, MEYER HORN, MORELAND, MURPHY, NETO da SILVA, ORSI, PEARSON, PETERSEN, PROUMENS, RANGONI-MACHIAVELLI, ROBINSON, ROLÃO GONÇALVES, ROMOLI, ROSEINGRAVE, SALMON, SANTILLAN CABEZA, SCHMITZ, STORIE-PUGH, TAMLIN, TELLES, TIEMANN, VANDEN BROUCKE, VERCELLINO, YVERNEAU, ZUFIAUR NARVAIZA.

I seguenti Consiglieri, presenti o rappresentati, hanno espresso voto contrario al parere:

Sigg.:

APARCIO BRAVO, ARETS, ATAIDE, BENTO GONÇALVES, BERETTA, BERNS, VASCO CAL, CAVAZZUTI, COLLAS, ALVES CONDE, DE TAVERNIER, DONCK, DOS SANTOS, ELSTNER, GARCIA MORALES, LIVERANI, LUCHETTI, MACHADO VON TSCHUSI, MAINETTI, MANTOVANI, MARGALEF MASIA, MAYAYO BELLO, PARDON, PELLETIER Robert, SCHNIEDERS, SOLARI, VELASCO MANCEBO, VIDAL, WICK, WILLIAMS.

I seguenti Consiglieri, presenti o rappresentati, si sono astenuti dalla votazione:

Sigg.:

CEYRAC, DELLA CROCE, GOMEZ MARTINEZ, HOVGAARD JAKOBSEN, KAZAZIS, MARGOT, MORALES, MULLER, RIBIERE, SCHNITKER, SCHOEPGES, SCHWEITZER, VALLEJO CALDERON, WAGNER, WALDACK.
